TORTORETO: LADRI NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

8 Aprile 2015

TORTORETO – Continuano i furti in abitazioni e locali incustoditi a Tortoreto (Teramo). Questa volta ad essere presa di mira la sede della Protezione civile su cui grava il divieto di entrata a seguito di un'ordinanza che a dicembre ha reso l'immobile inagibili.

I ladri dopo aver abbattuto tre porte, sono entrati ed hanno rubato attrezzi utilizzati dai volontari per svolgere il proprio lavoro.

L'edificio è stato messo a soqquadro nel giro di poco tempo, gli uffici sono stati luogo di atti vandalici: armadi, computer e documentazione sono stati buttati a terra.

Beffarda la scoperta dei responsabili della Protezione civile che, dopo aver dovuto abbandonare nel periodo natalizio i locali, a Pasqua sono derubati dei pochi oggetti rimasti nei locali.

Il presidente dell'associazione di Protezione Civile di Tortoreto Loredana Cifà esprime grande amarezza e indignazione. E denuncia anche scarsa solidarietà da altre associazioni cittadine.

"E' un gesto di una viltà inaudita – spiega – rubare alla Protezione Civile vuol dire rubare alla povera gente e ai volontari che ogni giorno contribuiscono al bene della comunità".

"Purtroppo – aggiunge Cifà – sono 4 mesi che i volontari non possono essere presenti in quei locali ed sicuramente la vigilanza venuta meno ha permesso hai delinquenti di aggirarsi e pianificare il colpo senza essere disturbati.

"All'amministrazione -prosegue Cifà' – chiediamo che definisca immediatamente la sistemazione della inagibilità dei locali che ha già prodotto molti disservizi a tutta la cittadinanza e che la porti a conoscenza della stessa Associazione di Protezione civile che Purtroppo ad oggi non sa nulla sui tempi di sistemazione".

L'associazione denuncia poi l'assoluta assenza di controlli nelle ore notturne.

"Le 16 telecamere – incalza Cifà – disposte sul nostro territorio hanno registrato movimenti sospetti di auto, furgoni e camion ? Si è verificato tramite il tracciamento delle celle telefoniche chi fosse nei paraggi del palazzetto comunale ? Oppure si deve continuare a sopportare le angherie dei delinquenti?".

Infine l'attacco più duro, contro le istituzioni e altre associazioni che poca solidarietà hanno espresso.

"Nessuna da parte delle istituzioni – tuona Cifà – per questi momenti difficili che i volontari stanno vivendo, persino da parte delle associazioni che si definiscono culturali a Tortoreto non hanno mosso un dito, offrendo magari un sostegno logistico visto che vivono con i contributi di tutta la comunità. Verrebbe da rispondere al totale disinteresse da parte di tutto, con lo stesso disinteresse nel momento di bisogno. Peccato che i nostri principi siano totalmente diversi da quelli del comune", conclude la presidente.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli